



SAMMONTANA
ITALIA

Sammontana S.p.a. Società Benefit

presenta

Il Codice della Mandorla

Innovazione e Sostenibilità nel

Mondo del Gelato



**SAMMONTANA
ITALIA**

Indice

1. Contesto

2. Le 5 regole del Codice

3. Adempimento alle 5 regole del Codice

3.1 Certificazione ISCC PLUS e add on GHGs

3.2 Analisi della biodiversità

3.3 Calcolo del Water Use

3.4 Analisi della circolarità

3.5 Trasferimento del valore

4. Procedura raccolta dati

5. Conclusioni



1. Contesto

Nel 2023 Sammontana S.p.A. ha abbracciato una nuova identità diventando **Sammontana S.p.A. Società Benefit**.

Questo passaggio fondamentale ha portato ad integrare il modello di business dell'azienda considerando sullo stesso piano obiettivi di sviluppo sociale, ambientale e di successo economico e accogliendo come obiettivo principale quello di generare un impatto positivo su tutti gli attori del nostro ecosistema: i consumatori, la comunità, le future generazioni, la filiera e l'ambiente.

Diventando una Società Benefit, Sammontana ha così adottato un **doppio purpose**: da un lato, quello legato al business aziendale, e dall'altro, quello legato ad un paradigma rigenerativo che sostituisce il modello estrattivo precedente con l'intento di *'restituire all'ambiente ciò che esso offre'*.

A partire dal 2016, l'Azienda, facendo fede al diciassettesimo goal delle Nazioni Unite, ha stretto legami istituzionali significativi come l'adesione al programma con l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la valutazione dell'impronta ambientale.

Questo accordo volontario ha dato inizio ad un percorso molto serio per affrontare gli impatti ambientali:

- Avvio di **studi LCA** ("Life Cycle Assessment"): metodologia analitica che permette di misurare e valutare l'impatto ambientale di un prodotto o processo durante tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalla produzione, all'uso, al fine vita (smaltimento, riciclo, ecc.). L'approccio metodologico del LCA è standardizzato a livello internazionale e quantifica i potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana associati ad un bene/servizio. Gli impatti vengono misurati in termini di emissioni di CO₂eq (Carbon Footprint), scarsità idrica (Water Use) e consumo del suolo (Land Use Change).
- Avvio di progetti di **eco-design**: approccio metodologico che mira a integrare principi di sostenibilità fin dalla fase di ideazione del prodotto/processo. L'idea alla base dell'eco-design è che, durante la progettazione di un prodotto, si deve considerare



**SAMMONTANA
ITALIA**

non solo l'estetica, la funzionalità e il costo, ma anche l'impatto ambientale lungo tutto il suo ciclo di vita.

- Calcolo dell'**indice di circolarità** per ottimizzare la circolarità dei prodotti.

Per la realizzazione dei propri obiettivi, Sammontana si è basata e si basa tutt'ora sulle sue **cinque finalità di beneficio comune** elencate di seguito:

1. Creare esperienze gustose e sostenibili, offrendo prodotti di alta qualità e ricette innovative, rispettando le radici italiane e promuovendo un consumo consapevole.
2. Contribuire alla crescita della comunità, sostenendo le nuove generazioni nell'esprimere il loro potenziale, facilitando lo scambio intergenerazionale e creando opportunità di crescita.
3. Promuovere modelli sostenibili, adottando pratiche responsabili in produzione, distribuzione e commercio, riducendo gli sprechi e promuovendo l'uso di risorse a basso impatto ambientale.
4. Favorire l'interdipendenza e la collaborazione, coinvolgendo i nostri partner per migliorare la sostenibilità dell'intera filiera, consapevoli che solo insieme possiamo massimizzare l'impatto positivo.
5. Decarbonizzare il modello di business, trasformandolo verso un'economia a zero emissioni, in linea con gli obiettivi europei e nazionali.

Questi obiettivi ambiziosi richiedono un forte **coordinamento tra diverse realtà e settori della filiera**. Come Società Benefit, ciò che ha veramente fatto la differenza sono stati la nostra dedizione, la nostra passione e il nostro impegno nella realizzazione di questa visione di bene comune. Un'attitudine che ha alimentato sinergie, creatività e proattività, permettendoci di avviarcì verso uno sviluppo sostenibile per la nostra azienda e per il mondo di cui fa parte.

In Sammontana, oltre a dedicarci costantemente allo sviluppo di prodotti sempre più sostenibili, crediamo fermamente nell'importanza di **coinvolgere e sensibilizzare i consumatori**. Il nostro obiettivo è fornire loro informazioni chiare e dettagliate, affinché



SAMMONTANA
ITALIA

possano comprendere appieno i valori che ci guidano, il nostro impegno per la sostenibilità, e il ruolo fondamentale delle loro scelte nel guidare il futuro.

La dedizione alla sostenibilità si riflette chiaramente sulle confezioni di tutti i nostri prodotti che riportano informazioni sintetiche accompagnate da link da seguire per ulteriori approfondimenti, sul proprio Bilancio di Sostenibilità aggiornato di anno in anno e sul sito aziendale.

Questo approccio consente al consumatore diversi livelli di approfondimento, per adattarsi al suo interesse e alla sua conoscenza del tema stimolando l'attenzione per un acquisto consapevole. Questo è particolarmente vero per i prodotti che presentano performance ambientali significative o che sono stati progettati con un occhio attento all'impatto sull'ambiente. L'adozione di politiche di trasparenza e responsabilità non è solo una strategia ma anche un impegno evolutivo concreto.

Un'altra virtuosa azione che l'Azienda ha intrapreso, a sostegno del Principio di Interdipendenza, è stata la redazione di un proprio **Codice di Condotta** e **Questionario** per capire l'allineamento dei fornitori al tema della sostenibilità, ai valori e al purpose aziendale.

L'impegno verso pratiche sostenibili è ulteriormente evidenziato dal percorso che ha portato Sammontana all'ottenimento della **Certificazione B Corp**. La B Corp non è solo un riconoscimento di eccellenza, ma una vera e propria guida verso un modello di business in grado di conciliare la crescita economica con l'impegno sociale e ambientale. Sammontana, con la sua attenzione alla sostenibilità e alla responsabilità sociale, sta cercando di adattare le sue pratiche aziendali alle più alte normative in materia di impatto positivo verso la comunità e l'ecosistema.

Tra gli obiettivi del gruppo di Ricerca & Sviluppo del reparto gelato, c'è quello di perseguire un miglioramento sia nutrizionale che qualitativo, in senso lato, dei nuovi prodotti e di quelli esistenti, senza compromettere il piacere associato al consumo del gelato.

In questo contesto, nasce la **gamma di gelati Amando**, senza latte e senza glutine, certificata "Vegetal OK", a base di latte di mandorla. La linea Amando è nata per soddisfare quei consumatori che, per scelta o per necessità, richiedono prodotti con caratteristiche



SAMMONTANA
ITALIA

nutrizionali specifiche per fattori di intolleranza al latte e/o al glutine o perché orientati a una dieta vegana.

Oltre all'attenzione al benessere prestazionale dei prodotti e alle nuove tendenze di consumo, la creazione della gamma di gelati Amando evidenzia l'impegno di Sammontana nel ridurre le emissioni di gas serra generate dai propri stabilimenti di produzione e, nello specifico, nel promuovere un'agricoltura sostenibile nella filiera della mandorla.

Interamente realizzata con ingredienti di origine vegetale, la linea Amando, permette infatti una riduzione delle emissioni di CO₂eq rispetto alla stessa linea prodotta con latte e derivati.

La sostituzione di mandorle di origine prevalentemente californiana, derivanti da coltivazioni particolarmente idrovore, con mandorle italiane ha permesso di ridurre il consumo di acqua utilizzata; queste ultime vengono infatti irrigate quando necessario, con un efficiente sistema "a goccia".

La scelta di utilizzare mandorle italiane, inoltre, rispecchia il nostro impegno a valorizzare la tradizione e il territorio.

La storia del gelato Amando è una storia di inclusione, pensata per chi segue scelte alimentari diverse, di condivisione, grazie all'apprezzamento ricevuto, e di futuro, dove la produzione abbraccia la responsabilità e il rispetto per il mondo che ci ospita.

È dall'idea di rendere trasparenti i principi ed i processi che stanno dietro la linea Amando di Sammontana e, quindi, l'intera filiera della mandorla, che nasce il presente documento: il "Codice della mandorla". Questa relazione funge da regolamento, volto a garantire chiarezza su tutti gli aspetti che regolano la produzione e distribuzione della mandorla stessa.



2. Le 5 regole del Codice

Il Regolamento del c.d. “Codice della Mandorla” di Sammontana, di seguito denominato semplicemente “Codice”, presuppone che siano rispettati i seguenti requisiti:

1) Certificazione ISCC PLUS e add on GHGs

Tutti gli aderenti al Codice devono rispettare i requisiti della certificazione di sostenibilità ISCC PLUS (International Sustainability and Carbon Certification) e devono impegnarsi al monitoraggio delle emissioni Gas effetto serra (GHG) secondo lo schema di certificazione ISCC PLUS e le indicazioni di questo documento.

2) Analisi della Biodiversità

Il terreno agricolo deputato alla coltivazione dei mandorleti per la produzione della mandorla deve rispettare gli obblighi di monitoraggio secondo le indicazioni di questo documento.

3) Calcolo del Water Use

Tutti gli aderenti al Codice si devono impegnare al monitoraggio del consumo Idrico secondo le indicazioni di questo documento.

4) Analisi della circolarità

Tutti gli aderenti al Codice si devono impegnare al monitoraggio dell'indice di circolarità secondo le indicazioni di questo documento.

5) Trasferimento del valore

Tutti gli aderenti al Codice devono garantire un riconoscimento economico distribuito lungo tutta la filiera. Tale valore dovrà essere recepito ed esplicitato nei contratti stipulati tra le parti aderenti al Codice stabilendo e quantificando negli accordi una quota addizionale rispetto al prezzo di riferimento di mercato.



3. Adempimento alle 5 regole del Codice della Mandorla

3.1 Certificazione ISCC PLUS e add on GHGs

Regola

Tutti gli aderenti al Codice devono rispettare i requisiti della certificazione di sostenibilità ISCC PLUS (International Sustainability and Carbon Certification) e devono impegnarsi al monitoraggio delle emissioni di gas effetto serra (GHG) secondo lo schema di certificazione ISCC PLUS e le indicazioni di questo documento.

Tutte le entità coinvolte e aderenti al Codice sono tenute a soddisfare i requisiti stabiliti dalla certificazione ISCC PLUS, con particolare riferimento al modello di catena di custodia della **segregazione fisica**. Ciò significa che ogni attore della filiera, dalla produzione alla distribuzione, deve garantire la completa segregazione dei lotti di mandorle certificate, in modo che possano essere chiaramente distinti da quelli non certificati.

Tutti gli attori della filiera sono tenuti a raccogliere i dati mediante l'utilizzo di schede di raccolta, allegate al presente documento, formulate grazie alla collaborazione con Spinlife e appositamente predisposte e fornite agli attori della filiera da Sammontana. Tali schede andranno compilate nella sezione a loro riservata per tale indicatore.

Ogni attore coinvolto nella filiera è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie per il calcolo delle emissioni, seguendo l'approccio metodologico del documento "Procedura per la Raccolta dati del Codice della mandorla", redatto in collaborazione con Spinlife, e fornito a tutti i soggetti coinvolti. Tale Procedura è riportata in allegato al presente documento.

Principio



Sammontana ha scelto di adottare la certificazione ISCC PLUS come strumento per dimostrare e garantire la sostenibilità dell'intera filiera della mandorla. Tale scelta riflette l'impegno dell'azienda che, attraverso studi di LCA (Life Circle Assessment), investe e analizza pratiche agricole e produttive conformi a elevati standard ambientali, sociali ed economici, con l'obiettivo di garantire una gestione sostenibile delle risorse e ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

In sintesi, l'adozione della certificazione ISCC PLUS dimostra il significativo impegno di Sammontana per la sostenibilità. Attraverso un monitoraggio e una verifica continui, si garantisce che ogni fase della filiera delle mandorle rispetti gli standard di qualità e sostenibilità definiti dallo schema ISCC PLUS.

Si prega di notare che la certificazione ISCC PLUS di Sammontana non include le referenze alle valutazioni del ciclo di vita del prodotto, le quali si riferiscono ai calcoli di LCA condotti da Sammontana. Tuttavia, come citato in seguito, **include la misurazione delle emissioni** di gas serra, in quanto prevede l'opzione volontaria di verifica degli stessi da parte dell'organismo di certificazione ISCC (GHG add-on).

Sammontana ha deciso di aderire all'add-on GHG **GHG** del monitoraggio dei gas serra previsto dallo schema di certificazione ISCC PLUS per seguire la propria iniziativa volta a misurare e ridurre le emissioni di CO₂ lungo tutta la filiera produttiva.

Questa scelta rientra in una strategia più ampia dell'azienda, che si impegna attivamente nella sostenibilità e nell'adozione di pratiche responsabili per contrastare il cambiamento climatico: l'impegno di Sammontana per la riduzione delle emissioni è, infatti, in piena sintonia con il tredicesimo obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG 13), che promuove azioni urgenti per combattere i cambiamenti climatici e i loro impatti. Tale obiettivo sottolinea l'importanza di intraprendere misure concrete per ridurre le emissioni di gas serra e aumentare la resilienza delle comunità e degli ecosistemi, in modo da mitigare gli effetti del riscaldamento globale e promuovere uno sviluppo sostenibile a lungo termine.

***Add-on GHG comprovato tramite i certificati ISCC dei fornitori di Sammontana.**

Il certificato ISCC PLUS di Sammontana Spa Società Benefit non comprende l'add-on GHG.



**SAMMONTANA
ITALIA**

Dettaglio

Cosa è la certificazione ISCC PLUS?

ISCC PLUS ha l'obiettivo di garantire che i prodotti siano sostenibili e rispettino elevati standard ambientali e sociali. La verifica che l'intera catena di produzione e approvvigionamento rispetti criteri di sostenibilità, come l'origine delle materie prime e le pratiche agricole sostenibili.

La certificazione ISCC PLUS, in particolare, supporta la transizione verso un'economia circolare e una bioeconomia. Questo standard di certificazione volontaria convalida le caratteristiche di sostenibilità delle materie prime alternative lungo l'intera filiera, dall'origine al consumatore finale. La certificazione ISCC PLUS copre biomasse agricole sostenibili, rifiuti e residui di origine biogenica, materiali rinnovabili non biologici e materiali riciclati a base di carbonio.

Cosa è la catena di custodia della segregazione fisica?

La certificazione ISCC PLUS assicura la **tracciabilità completa** dei materiali lungo la catena di approvvigionamento. Questo implica che ogni attore coinvolto, dalla produzione delle materie prime alla trasformazione e distribuzione, deve mantenere documentazione chiara e trasparente per garantire che i prodotti siano conformi agli standard ISCC.

Nel rispetto della tracciabilità della filiera, è stato adottato come modello di catena di custodia la **segregazione fisica**. Questo sistema garantisce che i materiali certificati come sostenibili restino rigorosamente separati da quelli non certificati lungo tutto il processo produttivo. In questo modo, si assicura che il prodotto possa essere dichiarato al 100% sostenibile, senza alcun rischio di mescolamento con materiali che non rispettino gli stessi standard di certificazione.

Chi effettua i controlli e gli audit agli aderenti al progetto "Codice della Mandorla"?

Sia la verifica della certificazione ISCC PLUS sia il rispetto dei requisiti dichiarati nel Codice vengono obbligatoriamente effettuati da un Organismo di Certificazione, che collabora con ISCC, come terza parte indipendente.

L'Ente di certificazione RINA SERVICES SPA svolge annualmente controlli/audit lungo tutta la filiera, verificando la conformità ai requisiti della certificazione ISCC PLUS e alle regole del



Codice. Agli aderenti conformi vengono rilasciati i relativi certificati di conformità che identificano i soggetti e i prodotti sostenibili lungo tutta la filiera.

Come abbiamo calcolato le emissioni di gas serra?

Per ognuna delle diverse fasi che portano alla produzione dei semilavorati di mandorle sono stati raccolti i dati e quantificate le emissioni GHG in conformità con quanto richiesto dalla ISCC EU 205, standard riconosciuto a livello globale.

Lo scopo del documento ISCC EU 205 "Greenhouse Gas Emissions" è spiegare le opzioni per dichiarare i valori delle emissioni di gas serra (GHG) lungo la catena di approvvigionamento e fornire la metodologia, le regole e le linee guida per calcolare e verificare le emissioni di GHG.

Di seguito vengono elencati i parametri coinvolti nel calcolo delle emissioni totali derivanti dalla produzione del semilavorato mandorle (pasta e granella).

I parametri che devono essere calcolati comprendono:

- Emissioni derivanti dall'estrazione o coltivazione delle materie prime
- Emissioni da variazioni nello stoccaggio di carbonio causate da variazioni di uso del suolo
- Emissioni da cattura e stoccaggio della CO₂
- Emissioni derivanti da trasporto e distribuzione
- Emissioni derivanti dal processo



3.2 Analisi della biodiversità

Regola

Il terreno agricolo deputato alla coltivazione dei mandorleti per la produzione della mandorla deve rispettare gli obblighi di monitoraggio secondo le indicazioni di questo documento.

Tutte le aree coltivate a mandorla che aderiscono al Codice devono implementare un monitoraggio approfondito dello stato della biodiversità sui terreni agricoli dedicati alla coltivazione dei mandorleti. Tale monitoraggio rappresenta un primo elemento essenziale per la valutazione dell'impatto ambientale associato alla coltura della mandorla e consente di raccogliere dati significativi per identificare un punto di partenza per piani di miglioramento orientando quindi le pratiche agricole verso una maggiore sostenibilità.

Principio

Nel settore Agrifood, la biodiversità svolge un ruolo cruciale e Sammontana si impegna a preservarla come parte integrante delle sue pratiche aziendali. L'azienda tiene fede all'Obiettivo 15 delle Nazioni Unite, che mira a proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestendo le risorse naturali in modo da garantire la biodiversità, fermare la desertificazione e combattere la perdita di habitat. Adottare politiche mirate per tutelare la biodiversità lungo tutta la sua filiera significa contribuire attivamente alla conservazione della natura e degli equilibri ecologici. Le colture alimentari, la salute del suolo e gli ecosistemi agricoli dipendono direttamente da essa.

Ad esempio, la biodiversità contribuisce a sistemi agricoli più resilienti, riducendo la dipendenza da pesticidi e fertilizzanti sintetici grazie alla presenza di insetti impollinatori e nemici naturali dei parassiti. Inoltre, garantisce la diversificazione genetica delle colture, elemento fondamentale per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Negli ultimi decenni, la perdita di biodiversità ha raggiunto livelli allarmanti, con una riduzione del 70% delle popolazioni monitorate di vertebrati tra il 1970 e il 2020.

Le principali cause di questa perdita includono cambiamenti dell'uso del suolo e del mare, inquinamento, cambiamenti climatici, specie invasive e sfruttamento eccessivo delle risorse.



Dettaglio

Per l'analisi della biodiversità, Sammontana, si è affidata a **3Bee Srl** sostenendo un protocollo di monitoraggio accurato per controllare il consumo di pesticidi e delle risorse idriche, nonché una valutazione dettagliata della biodiversità tramite l'impiego di una tecnologia avanzata chiamata **Element-E**.

3Bee è la naturetech company che sviluppa tecnologie per il monitoraggio, la tutela e la rigenerazione della biodiversità. 3Bee accompagna imprese e municipalità nella definizione di una strategia climatica personalizzata sulla base dell'analisi dei propri impatti e dipendenze sulla natura, a partire dalla piattaforma ambientale Element-E che si avvale di tecnologie avanzate, combinando dati satellitari, tecnologia in campo e database pubblici. Con oltre 1000 aziende coinvolte, la piattaforma ha già raggiunto i 17.000 siti monitorati in 21 paesi, grazie all'aggregazione e alla digitalizzazione di dati basati su indici di rischio fondamentali. 3Bee collabora inoltre con centri di ricerca, scuole, agricoltori, coltivatori e cittadini per promuovere l'importanza della salvaguardia della biodiversità.

Element-E consiste in un protocollo di monitoraggio della biodiversità terrestre basato sulla tecnologia che permette una rilevazione precisa e continua degli indicatori di biodiversità, facilitando la comprensione delle dinamiche ecologiche all'interno delle aree coltivate verificando preventivamente l'effettivo potenziale di realizzazione del servizio stesso.

La gestione del monitoraggio secondo il protocollo Element-E deve basarsi su indici quali FLORA e SPECTRUM.

L'indice **FLORA** consiste nella valutazione della qualità dell'ecosistema nel sito di installazione del servizio. L'analisi viene effettuata tramite analisi agronomica e analisi di immagini satellitari in collaborazione con ESA (Agenzia Spaziale Europea).

Un metodo quantitativo che garantisce di definire in modo preciso e continuativo i mutamenti della vegetazione nel tempo.

L'analisi delle immagini satellitari può rivelare fattori che influenzano la disponibilità di risorse per gli impollinatori, come la copertura vegetale, la diversità delle specie vegetali o la presenza di acqua, oltre a consentire un miglioramento della classificazione della copertura del suolo.



Sulla base di questa analisi, vengono calcolati i seguenti indici:

Abbondanza Media delle Specie per Uso del Suolo (MSALU) - indice che quantifica l'abbondanza di specie viventi in una determinata area, in relazione all'abbondanza che queste specie avrebbero in condizioni di habitat naturale e intatto, rappresentando un indicatore fondamentale per valutare la biodiversità. Nell'analisi presentata, è stato impiegato un particolare sottogruppo di questo indice, noto come MSALU. In particolare, l'MSALU si focalizza su come la conversione del suolo (ad esempio, da foreste a terreni agricoli o aree urbane) e le modificazioni dell'habitat naturale (per esempio, attraverso pratiche agricole intensive o lo sviluppo infrastrutturale) possono portare a una riduzione della diversità e abbondanza delle specie. Attraverso questo indicatore, è possibile quantificare in maniera efficace il grado di alterazione degli ecosistemi naturali, offrendo una visione complessiva sull'impatto dell'uso del suolo sulla biodiversità a livello locale (The Globio Model, PBL Netherlands Environmental Assessment Agency, 2016).

Abbondanza di impollinatori (PA) - calcolata associando valori di idoneità alla nidificazione (NS) e disponibilità di fiori (FA) per gruppi di impollinatori di interesse per ciascuna classe.

Potenziale nettario (NP) - calcolato associando un valore di produzione di nettare dalla letteratura a ciascun valore trovato dall'analisi nel sito di interesse.

SPECTRUM è invece l'analisi in tempo reale dell'abbondanza e della varietà di insetti attraverso un sensore acustico IoT. Un nuovo metodo che sostituisce i campionamenti in campo e che sfrutta la raccolta e analisi delle frequenze sonore per monitorare in tempo reale gli insetti impollinatori garantendo un'analisi trasparente e fornendo preziose informazioni sulla quantità, la diversità e le tendenze delle popolazioni.

Tra le svariate analisi dettagliate che ne risultano il rapporto finale include come indicatore chiave il calcolo del **Valore medio di abbondanza annuale** - calcolato su tutti i dispositivi.

Il percorso della biodiversità

Il programma di monitoraggio è pianificato per una durata di tre anni, periodo ritenuto necessario per ottenere dati sufficientemente rappresentativi e consolidati. Al termine di



questo periodo, i risultati del monitoraggio costituiranno la base per lo sviluppo di un piano di biodiversità. Gli obiettivi fissati mireranno, in una fase iniziale, al mantenimento degli standard attuali. Successivamente, sulla base della valutazione degli interventi effettuati e delle opportunità individuate, tali obiettivi potranno essere orientati verso un miglioramento continuo, specialmente qualora i risultati ottenuti si posizionino al di sotto del benchmark di riferimento.

Questo approccio progressivo garantisce un adattamento delle strategie alle esigenze di sostenibilità e alle dinamiche di mercato, promuovendo un incremento della qualità e dell'efficienza complessiva della filiera.

La pianificazione e la raccolta dei dati tramite Element-E devono supportare il vero e proprio piano di azione per le aziende aderenti al Codice della Mandorla le quali, sulla base solida di questo monitoraggio preventivo, devono valutare vantaggi e svantaggi del territorio, identificando il giusto approccio da seguire e impostando specifici target per indirizzare gli sforzi sui quali impostare le proprie azioni correttive.

Si fa presente come nei rapporti atti alla realizzazione del progetto, la parte più importante sia costituita dall'azienda agricola, nonché proprietaria del terreno: è quest'ultimo il soggetto che deve essere disponibile all'avvio del progetto, alla conseguente realizzazione e alle eventuali modifiche in corso d'opera.

Tutte le specifiche da rispettare circa le procedure, le caratteristiche e le linee guida, compreso il quadro normativo, per l'adesione al protocollo Element-E, sono definite e messe a disposizione da 3Bee nel "Disciplinare per la verifica di servizio/processo a caratteristiche definite".

Gli output generati dalla collaborazione con 3Bee:

1. **Report sulla biodiversità:** relazione sulla biodiversità del sito, valutazione delle condizioni dell'ambiente e piano a lungo termine per la sua rivalorizzazione.

All'interno del Codice della Mandorla vengono valutate metriche quali:

- percentuale di aree naturali integrate nella coltivazione
- quantitativi di pesticidi utilizzati nella coltivazione
- consumi di acqua utilizzata



2. **Pagina web del sito:** i risultati della filiera della mandorla saranno resi pubblici in una specifica pagina web in cui vengono registrati e illustrati i dati relativi ai tre indicatori di biodiversità monitorati sul campo, così come gli impegni del progetto Sammontana, in collaborazione con 3Bee, ed il piano d'azione relativo al progetto di monitoraggio.

Per accedere direttamente alla pagina, relativa a quanto sopra indicato, si fa riferimento al seguente link: [Oasi della biodiversità di Sammontana](#)

3.3 Calcolo del Water Use

Regola

Tutti gli aderenti al Codice si devono impegnare al monitoraggio del Consumo Idrico secondo le indicazioni di questo documento.

Tutti gli attori della filiera sono tenuti a raccogliere i dati mediante l'utilizzo di schede di raccolta, allegate al presente documento, formulate grazie alla collaborazione con Spinlife e appositamente predisposte e fornite agli attori della filiera da Sammontana. Tali schede andranno compilate nella sezione a loro riservata per tale indicatore.

Ogni attore coinvolto nella filiera è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie per il calcolo sull'uso dell'acqua, seguendo l'approccio metodologico del documento "Procedura per la Raccolta dati del Codice della mandorla", redatto in collaborazione con Spinlife, e fornito a tutti i soggetti coinvolti. Tale Procedura è riportata in allegato al presente documento.

Principio

Sammontana ha intrapreso un percorso mirato al monitoraggio del consumo idrico, allineandosi così al sesto obiettivo ESG delle Nazioni Unite, che promuove l'accesso universale all'acqua pulita e la gestione sostenibile delle risorse idriche in tutti i settori, affrontando le sfide legate alla scarsità, all'inquinamento/contaminazione e alla gestione inefficiente dell'acqua. L'obiettivo promuove la cooperazione tra paesi e attori locali per



affrontare le sfide relative alla gestione dell'acqua, alla costruzione di infrastrutture idriche e al miglioramento della qualità delle risorse idriche a livello globale.

Dettaglio

La rilevanza dei dati di Water Use è espressa da un indicatore di consumo idrico che esprime la quantità di acqua utilizzata per ogni chilogrammo di semilavorato di mandorle (pasta e granella) prodotto. Per calcolare questo indicatore, sono state prese in considerazione tutte le fasi della produzione del semilavorato, dalla coltivazione delle mandorle fino alla loro trasformazione in pasta e granella, al fine di ottenere una visione completa e accurata dell'efficienza nell'uso delle risorse idriche durante l'intero ciclo produttivo.

3.4 Analisi della circolarità

Regola

Tutti gli aderenti al Codice si devono impegnare al monitoraggio dell'indice di circolarità secondo le indicazioni di questo documento.

Tutti gli attori della filiera sono tenuti a raccogliere i dati mediante l'utilizzo di schede di raccolta, allegate al presente documento, formulate grazie alla collaborazione con Spinlife e appositamente predisposte e fornite agli attori della filiera da Sammontana. Tali schede andranno compilate nella sezione a loro riservata per tale indicatore.

Ogni attore coinvolto nella filiera è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie per il calcolo delle emissioni di gas serra, seguendo l'approccio metodologico del documento "Procedura per la Raccolta dati del "Codice della mandorla", redatto in collaborazione con Spinlife, e fornito a tutti i soggetti coinvolti. Tale Procedura è riportata in allegato al presente documento.

Principio

La **Fondazione Ellen MacArthur** è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 2010 dall'ex velista Ellen MacArthur. La fondazione si dedica a promuovere e accelerare la



transizione verso un'economia circolare, un modello economico in cui le risorse vengono utilizzate in modo più efficiente e sostenibile, riducendo i rifiuti e l'impatto ambientale.

La fondazione lavora con aziende, governi e istituzioni accademiche interessate allo sviluppo ed implementazione di strategie di economia circolare attraverso ricerca, pubblicazioni, iniziative educative e collaborazioni. È conosciuta per il suo lavoro nell'evidenziare i benefici economici e ambientali di un'economia rigenerativa, che si allontana dal tradizionale modello lineare "prendi-produci-getta".

Quanto detto risulta perfettamente in linea con l'Obiettivo 12 delle Nazioni Unite. Tale obiettivo si concentra sulla trasformazione dei modelli economici tradizionali in modelli più sostenibili, promuovendo la responsabilità nell'uso delle risorse naturali, la riduzione degli sprechi incoraggiando l'uso di pratiche di riciclaggio/riuso e riduzione lungo tutta la filiera e la gestione più efficiente dei materiali, riducendo la necessità di estrarre nuove risorse dalla natura. Con questo approccio si cerca di adottare una visione di economia circolare, riducendo così l'impatto ambientale e creando un sistema più resiliente e sostenibile.

Dettaglio

L'approccio utilizzato nel presente studio per il calcolo dell'indice di circolarità è quello proposto dalla fondazione Ellen Mc Arthur.

L'indice di circolarità materiale per un prodotto misura la minimizzazione del flusso lineare rispetto alla massimizzazione del flusso rigenerativo per il componente del prodotto in analisi, inoltre tiene conto anche delle tempistiche di uso intensivo del prodotto rispetto alla media di un prodotto simile. L'indice di materialità o MCI è costruito sulla base di tre caratteristiche fondamentali del prodotto che si sta analizzando:

- la massa di materiale vergine utilizzata nella produzione
- la massa di rifiuti non recuperabili attribuiti al prodotto
- un fattore di utilità che tiene in considerazione della durata e dell'intensità di utilizzo del prodotto.



Un prodotto viene definito completamente lineare ($MCI^*=0$) quando è prodotto partendo dal 100% di materia prima vergine e finisce complessivamente in discarica alla fine della sua vita utile. Viceversa, un prodotto è definito del tutto circolare ($MCI^*=1$) quando fra le materie prime non presenta materiale vergine e il prodotto alla fine della sua vita utile viene raccolto per il riciclo o riuso e il processo di riciclo è efficiente al 100%. In tutti i casi intermedi il prodotto avrà un MCI^* compreso fra 0 e 1.

** Material Circularity Indicator*

3.5 Trasferimento del valore

Regola

Tutti gli aderenti al Codice devono garantire un riconoscimento economico distribuito lungo tutta la filiera. Tale valore dovrà essere recepito ed esplicitato nei contratti stipulati tra le parti aderenti al Codice stabilendo e quantificando negli accordi una quota addizionale rispetto al prezzo di riferimento di mercato.

Principio

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), annunciati nel 2015 e progettati per il 2030, si basano sull'integrazione delle tre dimensioni fondamentali della sostenibilità: ambientale (Environmental), sociale (Social) e di governance (Governance).

In merito alla governance, la sostenibilità richiede un vero e proprio “governo della sostenibilità” per assicurare una gestione efficace e responsabile dell’organizzazione. Questo implica una valutazione approfondita degli aspetti economico-finanziari lungo tutta la filiera, tra cui la corretta remunerazione degli attori coinvolti. Tale approccio mira a garantire l’equilibrio tra gli interessi economici e l’etica sociale, assicurando che tutte le parti coinvolte ricevano un trattamento equo, tale prospettiva è promossa in modo significativo dall’obiettivo 8 delle Nazioni Unite.

Tutti coloro che aderiscono al Codice devono misurare e rendere conto dei loro investimenti economici, discutendoli con i partner diretti per garantire che siano inseriti nei contratti annuali stipulati tra le parti. Questa attività richiede di identificare un importo



SAMMONTANA
ITALIA

aggiuntivo rispetto al prezzo di mercato della materia prima, in modo da riconoscere e valorizzare l'impegno verso la sostenibilità e il miglioramento delle pratiche adottate. L'obiettivo è assicurare che i costi e gli sforzi sostenuti per raggiungere standard più elevati siano equamente considerati e condivisi tra le parti coinvolte.

4. Procedura raccolta dati

Il Codice prevede che, con cadenza annuale, si dovrà provvedere al calcolo delle emissioni di gas serra, del consumo idrico e dell'indicatore di circolarità, considerando l'intero ciclo produttivo, relativo alla fornitura dei prodotti oggetto di studio ovvero dei semilavorati di pasta e granella di mandorle destinati alla produzione di gelato forniti a Sammontana.

Questo processo risulta fondamentale per monitorare e quantificare l'impatto ambientale, richiedendo come presupposto essenziale la raccolta di dati primari provenienti da tutti gli attori coinvolti nella filiera.

La "Procedura di raccolta dati del "Codice della Mandorla"", in allegato al presente documento, segue un approccio a "cascata" al fine di garantire una trasmissione ordinata e sistematica dei dati lungo tutta la catena di approvvigionamento. Ogni partecipante della filiera, nell'ambito delle proprie specifiche responsabilità e competenze, è obbligato a fornire, nei tempi stabiliti e in conformità con le modalità richieste tutte le informazioni necessarie, garantendo così la completezza e l'accuratezza dei dati necessari per il calcolo degli impatti ambientali per gli indicatori sopracitati.

Questa documentazione stabilisce i criteri e le modalità specifiche che devono essere adottate da ogni parte della catena produttiva per garantire la correttezza e la trasparenza del processo di calcolo. È fondamentale che ogni attore aderisca scrupolosamente alle procedure indicate, al fine di garantire l'affidabilità dei dati e di supportare il raggiungimento degli obiettivi.

La raccolta strutturata dei dati consentirà a Sammontana di effettuare un'analisi dettagliata e affidabile che supporti l'identificazione di potenziali aree di miglioramento e l'adozione di strategie efficaci per ridurre l'impatto ambientale complessivo della sua catena produttiva.

Concretamente, lo studio della raccolta dati con la quantificazione delle emissioni di gas serra, la valutazione di un indicatore di consumo idrico e il calcolo di un indicatore di



circularità, è stato commissionato da Sammontana S.p.A. Società Benefit a Spinlife S.r.l, Spinoff dell'Università di Padova.

In generale guardando al processo complessivo i confini di analisi del progetto sono definiti sempre “from cradle to gate”, partendo dall'estrazione delle materie prime fino al cancello dell'azienda, non è considerato il trasporto del prodotto dall'azienda Di Bartolo fino al cancello di ingresso di Sammontana. In termini più specifici, i confini di analisi comprendono quindi le aziende Agri Cereal Mandorle S.r.l, Di Bartolo, mentre Sammontana non viene coinvolta.

5. Conclusioni

Sammontana si è dimostrata sempre volenterosa nell'affrontare le sfide che la biodiversità, nel corso degli anni, ha messo in gioco per le aziende. Iniziando a raccogliere dati e informazioni sulle pratiche agricole e su tutti i consumi, l'Azienda ha potuto, non solo costruire una base solida per il monitoraggio attuale, ma anche sviluppare strategie future mirate al miglioramento dei punti più critici. La gestione graduale di tutte le informazioni consentirà all'Azienda di migliorare la gestione delle risorse e di elevarsi a target più alti.

La realizzazione dei target futuri e condivisi nel Codice dovrà infatti passare anche attraverso un impegno economico sostenuto da parte di tutti gli attori della filiera che superando le tecniche tradizionali dovranno riflettere su potenziali azioni migliorative.

Un esempio di intervento sulle aree naturali che prendono parte alla coltivazione dei mandorleti potrà essere in futuro la creazione di oasi e strisce fiorite tra i filari degli alberi di mandorlo. La pianificazione di aree destinate alla crescita di specie floreali non solo favorirebbe la biodiversità ma potrebbe anche essere usata per il controllo naturale della banca semi esistente influenzando e regolando la composizione delle piante che crescono in quel terreno. Secondo questa strategia, alcune piante fiorite potrebbero favorire la germinazione di altri semi presenti nel terreno, creando un effetto naturale di **controllo e gestione** della flora esistente. Questo tipo di approccio ecologico può essere utilizzato per promuovere la crescita di piante desiderabili e limitare quelle invasive o meno utili, migliorando così la qualità dell'ambiente naturale che andrà ad incidere sulla resa e sui guadagni della filiera a favore della biodiversità.



La volontà di Sammontana sarà quella, oltre alla tutela della biodiversità, di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG), ottimizzare la gestione responsabile dell'uso dell'acqua lungo l'intera filiera e promuovere la circolarità attraverso soluzioni innovative che riducano sprechi e incentivino il riciclo, contribuendo così alla lotta contro i cambiamenti climatici e al rispetto dei principi dell'economia circolare.

Sammontana rappresenta un esempio concreto di come un'azienda storica possa coniugare tradizione e innovazione, il tutto sviluppando le proprie attività basandosi su due approcci, uno legato ai requisiti di base obbligatori e uno legato a pratiche evolutive da cui traspare il forte impegno verso la sostenibilità, gli stessi approcci grazie ai quali è stato strutturato il Codice di Condotta.

Attraverso l'implementazione di progetti ambiziosi che ripercorrono le cinque finalità di beneficio comune viste precedentemente alla sezione "1. Contesto", l'Azienda dimostra chiaramente la sua volontà di andare oltre la semplice produzione industriale.

La certificazione B Corp, con il suo focus sulla responsabilità sociale e ambientale, sottolinea ulteriormente l'impegno di Sammontana nel rimanere un attore proattivo nella tutela del pianeta e nel rispondere alle nuove esigenze dei consumatori. Questo approccio non solo rafforza la fiducia dei clienti, ma contribuisce anche a promuovere un modello di business più sostenibile, dimostrando che la crescita economica e la protezione dell'ambiente possono e devono andare di pari passo.

Con questa visione, Sammontana si conferma non solo come leader nel settore alimentare, ma anche come punto di riferimento per un futuro più responsabile e inclusivo.

	PROCEDURA PER LA RACCOLTA DATI del “CODICE DELLA MANDORLA”	
		Rev. 0

Procedura per la Raccolta dati del “Codice della mandorla”

	PROCEDURA PER LA RACCOLTA DATI del “CODICE DELLA MANDORLA”	
		Rev. 0

Per la raccolta dati relativa al Codice della mandorla viene utilizzato come riferimento il file “scheda raccolta dati”. Il file viene compilato di anno in anno con riferimento all’anno di produzione precedente rispetto alla raccolta dati e la sua struttura è funzionale al calcolo degli impatti secondo la metodologia ISCC PLUS.

Ogni azienda ha il compito di compilare la parte in cui essa è coinvolta come riportato nelle indicazioni sottostanti.

Ogni valore inserito nella scheda è abbinato ad una opportuna e specificata unità di misura; in ogni sezione dei fogli, nella colonna “note”, è possibile inserire indicazioni specifiche circa il valore inserito.

Il processo di produzione dei semilavorati di mandorla passa attraverso diverse fasi:

- coltivazione della mandorla,
- sgusciatura,
- pelatura,
- preparazione dei semilavorati.

Coltivazione della mandorla

La fase di campo o coltivazione della mandorla è rappresentata nel file di raccolta dati dal foglio 01 – MATERIE PRIME, il quale deve essere compilato dall’azienda che si occupa della coltivazione. Il foglio di calcolo contiene le specifiche relative alle aziende agricole nell’anno di riferimento. Nel caso in cui più agricoltori forniscano le mandorle per la produzione dei semilavorati in questione, il foglio può essere duplicato, creando un documento '01 – MATERIE PRIME' individuale per ciascun coltivatore.

Ogni anno viene aggiornato il documento "AZIENDE AGRICOLE FILIERA MANDORLA", che elenca gli agricoltori di riferimento per la coltivazione delle mandorle.

Sgusciatura

Questa fase rappresenta il primo processo che subisce la mandorla dopo essere raccolta. I fogli del file di raccolta dati che fanno riferimento a questa fase sono:

- 02 – PROCESSO 1 il quale consuntiva tutti i dati relativi alla lavorazione della mandorla raccolta (materiali utilizzati, ausiliari, imballaggi, consumi, ecc..).
- 03 – TRASPORTO E DISTRIBUZIONE 1 il quale serve a quantificare il trasporto del semilavorato ed eventuali altri trasporti coinvolti in questa fase.
- 04 – RIFIUTI 1 con riferimento ai rifiuti generati durante il processo;

	PROCEDURA PER LA RACCOLTA DATI del “CODICE DELLA MANDORLA”	
		Rev. 0

nei casi in cui è possibile l'azienda deve riportare o allegare i dati del MUD aziendale, in alternativa vanno inserite indicazioni specifiche relativamente categorie e quantità di rifiuti.

La compilazione di questi tre fogli è riservata all'azienda che, nell'anno di riferimento, si occupa del processo di sgusciatura della mandorla.

Pelatura

Questa fase rappresenta il secondo processo che subisce la mandorla successivamente alla fase di sgusciatura. I fogli del file di raccolta dati che fanno riferimento a questo processo sono:

- 02 – PROCESSO 2 il quale fa riferimento a tutti i dati relativi alla lavorazione della mandorla pelata (materiali utilizzati, ausiliari, imballaggi, consumi, ecc..).
- 03 – TRASPORTO E DISTRIBUZIONE 2 il quale serve a quantificare il trasporto del semilavorato ed eventuali altri trasporti coinvolti in questa fase.
- 04 – RIFIUTI 2 con riferimento ai rifiuti generati durante il processo;
nei casi in cui è possibile l'azienda deve riportare o allegare i dati del MUD aziendale, in alternativa vanno inserite indicazioni specifiche relativamente categorie e quantità di rifiuti.

La compilazione di questi tre fogli è riservata all'azienda che, nell'anno di riferimento, si occupa della fase di pelatura della mandorla.

Preparazione dei semilavorati

Questa fase rappresenta l'ultimo processo che vede la trasformazione della mandorla in semilavorato. I fogli del file di raccolta dati che fanno riferimento a questo processo sono:

- 02 – PROCESSO 3 il quale fa riferimento a tutti i dati relativi alla lavorazione della mandorla raccolta (materiali utilizzati, ausiliari, imballaggi, consumi, ecc..).
- 03 – TRASPORTO E DISTRIBUZIONE 3 il quale serve a quantificare il trasporto del semilavorato ed eventuali altri trasporti coinvolti in questa fase.
- 04 – RIFIUTI 3 con riferimento ai rifiuti generati durante il processo;
nei casi in cui è possibile l'azienda deve riportare o allegare i dati del MUD aziendale, in alternativa vanno inserite indicazioni specifiche relativamente categorie e quantità di rifiuti.

La compilazione di questi fogli è riservata all'azienda che si occupa del processo di preparazione del semilavorato di mandorla.

 The logo for Sammontana Italia features a horizontal bar composed of 15 vertical stripes in various colors (blue, yellow, orange, red, green, etc.) above the company name "SAMMONTANA ITALIA" in a bold, blue, sans-serif font.	PROCEDURA PER LA RACCOLTA DATI del “CODICE DELLA MANDORLA”	
		Rev. 0

NB: la compilazione deve far riferimento ai dati dell'anno 2023

Foglio	Descrizione	Compilazione
01 - MATERIE PRIME	Fase di campo - estrazione e coltivazione delle materie prime	Riservata all'azienda che effettua la coltivazione della mandorla

02 - PROCESSO 1	Fase di processo - lavorazione della materia prima coltivata	Riservata all' azienda che effettua la prima lavorazione di sgusciatura
03 -TRASPORTO DISTRIBUZIONE 1	Trasporto dei semilavorati e distribuzione prodotto finito	
04 - RIFIUTI 1	Categorizzazione e quantificazione dei rifiuti delle fasi di campo e di processo	

02 - PROCESSO 1	Fase di processo - lavorazione della materia prima coltivata	Riservata all' azienda che effettua la seconda lavorazione di pelatura
03 -TRASPORTO DISTRIBUZIONE 1	Trasporto dei semilavorati e distribuzione prodotto finito	
04 - RIFIUTI 1	Categorizzazione e quantificazione dei rifiuti delle fasi di campo e di processo	

02 - PROCESSO 2	Fase di processo - lavorazione della materia semilavorata	Riservata all'azienda che lavora la mandorla per farne la pasta di mandorle - Di Bartolo
03 -TRASPORTO DISTRIBUZIONE 2	Trasporto dei semilavorati e distribuzione prodotto finito	
04 - RIFIUTI 2	Categorizzazione e quantificazione dei rifiuti delle fasi di campo e di processo	

CONTESTO

Descrizione	Note
Anno di riferimento	
Mandorle prodotte in un anno	
Il terreno è utilizzato da più di 20 anni?	
Ettari coltivati nell'anno di riferimento	
E' disponibile il mud dell'anno di riferimento?	

COLTIVAZIONE ED ESTRAZIONE DELLE MATERIE PRIME

Consumo di materiali						
Materiali in input (specificare)	Unità di misura	Quantità	Mezzo di trasporto (classe euro e capacità [ton])	Distanza percorsa [km]	Note	Fonte del dato
es: sementi	[kg/ha*anno]				indicare se ci sono materiali rilevanti che vengono consumati	

Consumo di fertilizzanti e pesticidi						
Materiale (specificare nella categoria corretta)	Unità di misura	Quantità	Mezzo di trasporto (classe euro e capacità [ton])	Distanza percorsa [km]	Note	Fonte del dato
Prodotti fitosanitari (es: pesticidi, fungicidi, erbicidi, ecc)	[kg ingrediente attivo/ha*anno]				indicare la formula della sostanza, in alternativa il nome commerciale	es: bolla di acquisto
Fertilizzanti sintetici non azotati	[kg ingrediente attivo/ha*anno]				indicare la formula della sostanza, in alternativa il nome commerciale	
Fertilizzanti azotati organici	[kg ingrediente attivo/ha*anno]				indicare la formula della sostanza, in alternativa il nome commerciale	
Fertilizzanti azotati sintetici	[kg ingrediente attivo/ha*anno]				indicare la formula della sostanza, in alternativa il nome commerciale	

Consumo di acqua			
Descrizione	Unità di misura	Quantità	Note
Pozzo	[m3/anno]		
Rete	[m3/anno]		

Consumi energetici			
Descrizione	Unità di misura	Quantità	Note
Energia elettica da rete	[kWh/ha*anno]		
Energia elettrica autoprodotta	[kWh/ha*anno]		
Energia elettrica da fonti rinnovabili	[kWh/ha*anno]		
Carburante macchinari agricoli (gasolio)	[l/ha*anno]		
Carburante macchinari agricoli (benzina)	[l/ha*anno]		
Consumo di GPL	[l/ha*anno]		

Uso di suolo		
Descrizione		Note
Residui colturali azotati come vegono gestiti? (selezionare alternativa)		indicare l'alternativa o le percentuali per ogni alternativa
Fornire una descrizione del tipo di suolo (es: sabbioso, limaccioso,...) se possibile in funzione del contenuto di carbonio		

CONTESTO

Descrizione		Note
Anno di riferimento		
Totale prodotti lavorati [kg]		
Totale mandorle lavorate [kg]		
Elencare tutti i prodotti lavorati		
E' disponibile il mud dell'anno di riferimento?		

FASI DI LAVORAZIONE DELLA MATERIA PRIMA E DEI SEMILAVORATI

Consumo di materiali						
Materiali in input (specificare)	Unità di misura	Quantità	Mezzo di trasporto (classe euro e capacità [ton])	Distanza percorsa [km]	Trasporto refrigerato?	Note
es: big bag, scatoloni, ecc	[kg materiale imballo/kg mandorla]	es: 10 g sacco plastico per 25 kg mandorla				indicare se ci sono materiali rilevanti che vengono consumati, anche materiali di imballaggio e riportare la fonte del dato (es: bolla di acquisto)

Consumo di chimici						
Chimici in input (specificare)	Unità di misura	Quantità	Mezzo di trasporto (classe euro e capacità [ton])	Distanza percorsa [km]	Trasporto refrigerato?	Note
	[kg/anno]					

Consumo di acqua			
Descrizione	Unità di misura	Quantità	Note
Pozzo	[m3/anno]		indicare la fonte del dato (es: bolletta)
Rete	[m3/anno]		

Consumi energetici			
Descrizione	Unità di misura	Quantità	Note
Energia elettrica da rete	[kWh/anno]		bolletta
Energia elettrica autoprodotta	[kWh/anno]		
Energia elettrica da fonti rinnovabili	[kWh/anno]		

Consumi di calore			
Descrizione	Unità di misura	Quantità	Note
Combustibile per caldaia (specificare)			
GUSCI DI MANDORLE			
Potenza caldaia (selezionare alternativa)			

TRASPORTO SEMILAVORATI E DISTRIBUZIONE PRODOTTO FINITO

[illegible]

RIFIUTI DI STABILIMENTO

Rifiuti prodotti				
Codice CER	Unità di misura	Quantità	Destinazione	Note
	[kg/anno]			

Acque reflue				
Tipologia	Unità di misura	Quantità	Trattamento	Note
	[m3/anno]			

Scarti di produzione				
Tipologia	Unità di misura	Quantità	Destinazione	Note
es: sottoprodotti	kg			